

““““ Al Presidente del
Consiglio Comunale di Modena

Al Sindaco del Comune di Modena

Il sottoscritto ROSSI FABIO, Consigliere Comunale del Partito Democratico

premessso che

- A seguito del fallimento dell’Impresa Edile Arcobaleno nel 2007 sono stati bloccati i lavori di completamento del palazzo residenziale sito in via Guidelli a Baggiovara.
- Circa 40 cittadini si sono ritrovati vittima di tale fallimento, avendo anticipato una significativa percentuale del costo degli appartamenti acquisiti.
- Il palazzo attualmente ha una destinazione d’uso di residence alberghiero; i cittadini vittima del fallimento avrebbero richiesto la modifica della destinazione d’uso a residenza privata avendo raggiunto un accordo per modificare le planimetrie degli appartamenti (riducendone il numero) rendendole compatibili con la nuova destinazione d’uso.

Considerato che

- Il principale debito della procedura fallimentare è oggi nei confronti della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza, per un ammontare quantificato nel 2007 pari a oltre 3 M€.
- I cittadini vittime del fallimento hanno trattato l’appianamento del debito con la Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza, arrivando ad un accordo per 1,2 M€. In questo modo diverrebbero gli ultimi debitori della società fallita e potrebbero gestire direttamente, impegnando altri risparmi, il completamento del palazzo.
- Il procedere o meno al cambiamento di destinazione d’uso potrebbe incidere in modo significativo sulla valorizzazione dell’immobile quindi del debito bancario.
- Il cambiamento di destinazione d’uso da residence alberghiero a residenze private avrebbe sicuramente un impatto positivo anche sulla vivibilità della frazione di Baggiovara dove nel frattempo è in corso di ultimazione un altro grande hotel.

Preso atto che

- Sabato 28 novembre un gruppo di cittadini vittime del fallimento ha organizzato una manifestazione davanti al palazzo protestando nei confronti della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza che avrebbe rifiutato la loro offerta, lasciando intendere che il debito fosse già stato venduto ad un investitore
- La Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza non ha dato spiegazioni trasparenti rispetto al rifiuto dell’offerta, né alla potenziale offerta concorrente.

INTERROGA

Il Sindaco e la giunta per chiedere:

- a) Qual è lo stato dell'arte rispetto alla destinazione d'uso dell'immobile ed alle eventuali richieste di modifica pervenute al Comune;
- b) Quali siano le possibili azioni che il Comune può intraprendere per sbloccare l'ultimazione dell'immobile salvaguardando il diritto – sostanziale più che formale – dei cittadini vittime del fallimento di riappropriarsi di appartamenti già pagati per larga parte.

f.to Fabio Rossi''''''